

ECCEZIONALE INTERVENTO DI PROTESI ALL'ANCA

# Ortopedia, il futuro è al Bassini

L'équipe di specialisti ha utilizzato un materiale simile all'osso naturale



di ROSARIO PALAZZOLO

— CINISELLO BALSAMO —

**È** UNA PICCOLA rivoluzione nella chirurgia che promette di migliorare la qualità della vita delle tante persone che ogni anno sono costrette a sottoporsi ad interventi di protesi all'anca, quella portata a termine ieri mattina all'ospedale Bassini di Cinisello.

L'équipe di Ortopedia del dottor Flavio Bado, ha condotto per la prima volta in Italia un intervento chirurgico che, grazie all'utilizzo di una tecnica inedita e all'uso di nuovissimi materiali, consente l'innesto di protesi meno invasive e al tempo stesso più simili alla

na più segato e forato, ma ricostruito. La testa del femore è quella naturale, viene soltanto ricoperta, mantenendo le dimensioni originali e favorendo dunque una mobilità più naturale. Inoltre, le nuove protesi in poliuretano inserite sull'osso dell'anca, riducono al minimo il rischio di usura e di disarticolazione dell'anca.

**PER L'OSPEDALE** Bassini di Cinisello Balsamo, questo nuovo intervento rappresenta un ulteriore passo verso l'applicazione di metodiche nuove e innovative che già da alcuni anni distinguono il reparto di Ortopedia tra le eccellenze negli interventi per le protesi e per la risoluzione delle patologie alla colonna vertebrale.

«L'intervento che abbiamo sperimentato ora è una novità assoluta per l'Italia, pur godendo di almeno tre anni di esperienze in centri di eccellenza del Nord Europa — continua il dottor Bado —. Presto diventerà regola anche da noi, ma si deve tenere conto che già da alcuni mesi abbiamo smesso di applicare i cotili metallici all'anca, preferendo utilizzare la copertura in poliuretano. Questa tecnica gode già di oltre dieci anni di esperienze all'estero e garantisce delle prestazioni migliori e minori controindicazioni. Si pensi che la durata di una protesi tradizionale è di circa 13 anni, mentre in questo caso si prospetta una vita molto più lunga».



**I MEDICI**  
L'équipe che ha portato a termine la complessa operazione. A destra un particolare dell'intervento, primo in Italia (Spf)

La novità più importante è rappresentata dall'utilizzo minimale di materiali metallici. Se negli interventi è prevista la rimozione della testa del femore sostituendola con una protesi metallica che viene inserita per 10 o 15 centimetri nell'osso, in questo caso, l'osso viene solamente ripulito e ricoperto da una cupola protettiva in metallo nobile. Invece, la fossa acetabolare che ospita l'articolazione dell'anca viene ricoperta con una sottilissima protesi in poliuretano, mentre con le tecniche tradizionali verrebbe scavata e ricoperta con un pesante cotile, ossia una mezza sfera di metallo destinata a contenere la testa del femore garantendo la mobilità dell'articolazione.

A spiegare la peculiarità dell'intervento, compiuto su un paziente di 65 anni, è stato lo stesso direttore del reparto di Ortopedia, Flavio Bado. «L'obiettivo che ci siamo imposti è quello di ridurre al minimo l'invasività della protesi, consentendo una mobilità che sia più simile a quella dell'articolazione naturale — spiega l'ortopedico cinisellese —. Pensiamo di esserci riusciti grazie all'utilizzo di questi nuovi materiali. Il primo risultato è che l'osso femorale non viene

LA SUCCURSALE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

## Il catasto ha un nuovo ufficio decentrato

— CINISELLO BALSAMO —



**BILANCIO** L'assessore Roberto Mauri

**IL NUOVO SPORTELLO** catastale è sempre più utilizzato. Sono 183 le visure, 49 fogli osservazioni e 135 richieste di volture, che corrispondono a ben 249 unità immobiliari, sono la chiara dimostrazione di una novità fortemente apprezzata da tutta l'utenza. Si tratta di numeri che parlano da soli, per un servizio che ha raccolto grandi consensi non soltanto all'interno dei confini cinisellesi, ma anche al di fuori, ricevendo richieste da tutto il Nord Milano. Da dicembre 2008 infatti, cittadini e non possono finalmente dimenticarsi di quelle complicate trasferite fino all'Agenzia del Territorio nella metropoli milanese, per recarsi comodamente a due passi da casa.

**GRAZIE AD UNA CONVENZIONE** stipulata proprio con l'Agenzia di Milano infatti, ha avuto origine nella sede di via Gallo un polo decentrato per l'erogazione di servizi catastali di primo livello. In questa sede è dunque possibile avere accesso a visure ed estratti di mappa relativi a quasi tutto il territorio nazionale, con la sola eccezione delle province di

Trento e Bolzano. «Questo è per noi soltanto un primo passo — ha dichiarato, senza però nascondere l'orgoglio, l'assessore al Bilancio Roberto Mauri —, in attesa di un completo decentramento dell'attività catastale».

**L'AMMINISTRAZIONE**, infatti, non si accontenta delle nuove opportunità già offerte ai suoi cittadini e, anzi, rilancia con maggiore impegno: «Visti gli ottimi risultati ottenuti fino ad ora — ha svelato Mauri —, abbiamo già provveduto a richiedere

**SPORTELLO**  
In due mesi  
sono state chieste  
183 visure  
e 135 volture

all'Agenzia del Territorio di poter attivare uno sportello catastale di secondo livello che, attraverso un collegamento di rete tramite Internet, consentirà di implementare e aggiornare la banca dati catastale sulle variazioni relative alla toponomastica e agli intestati».

È forte dunque il senso di soddisfazione tra si percepisce tra le fila degli amministratori di Cinisello Balsamo, che però si sono già rimessi al lavoro per offrire un servizio ancora migliore alla cittadinanza, semplificando gli adempimenti a carico del servizio catastale e accelerando ulteriormente i tempi del loro svolgimento.

Gabriele Gabbini